Percorso A – Elaborare il progetto

a1. Incontro preliminare
Lunedì 10 marzo 2025 | dalle 18.00 alle 20.00 | Su Piattaforma Zoom | durata 2 ore

Siamo all'inizio di un percorso che ci vedrà trascorrere molto tempo insieme, online e in presenza. È il caso di dedicare un po' di tempo alla conoscenza reciproca. I docenti illustreranno le loro esperienze professionali e didattiche mentre gli allievi avranno modo di raccontare qualcosa di sé e dell'associazione nella quale operano. Inoltre, poiché molto lavoro verrà svolto da remoto, riteniamo opportuno dedicare la seconda parte dell'incontro a fornire a tutti i partecipanti le informazioni necessarie per utilizzare al meglio le tecnologie informatiche e per prendere confidenza con le metodologie didattiche. Ricordiamo che la partecipazione a questo incontro è obbligatoria.

a2. Analisi dei contesti e dei bisogni
Mercoledì 12 marzo 2025 | dalle 17.00 alle 20.00 | Su Piattaforma Zoom | durata 3 ore

Le analisi del contesto e dei fabbisogni a volte vengono considerate un adempimento "accademico", quasi un obbligo burocratico. Spesso rispondiamo a questa richiesta con un po' di fastidio, cercando qua e là qualche dato, preso in prestito dalle poche ricerche disponibili di carattere sociale, economico e territoriale. Eppure non è così. Fermiamoci un attimo a riflettere: la prima intuizione di un progetto nasce proprio pensando a un contesto specifico - sia esso il quartiere, la città, la nostra comunità - e ai bisogni di uno specifico gruppo al quale intendiamo riferirci. Ma, dobbiamo riconoscerlo, talora abbiamo informazioni incomplete, insufficienti, frutto di un'esperienza personale, ma non disponiamo di dati scientifici attendibili. L'analisi del contesto serve a conoscere meglio l'ambito nel quale intendiamo agire, cercando informazioni nelle indagini già disponibili o mettendo in campo qualche forma di rilevazione diretta. Così facendo avremo modo di comprendere meglio anche i bisogni delle persone alle quali intendiamo rivolgere l'attenzione. Anche in questo caso mettere a fuoco i bisogni - attraverso studi, indagini, ricerche di campo - ci permetterà di correggere qualche valutazione erronea, di puntualizzare le nostre intuizioni, di definire le strategie di intervento. Nulla di accademico o di burocratico, ma un prezioso lavoro di conoscenza e messa a fuoco.

a3. Dall'idea al progetto - prima parte
Mercoledì 26 marzo 2025 | dalle 17.00 alle 20.00 | Su Piattaforma Zoom | durata 3 ore

a4. Dall'idea al progetto - seconda parte
Mercoledì 2 aprile 2025 | dalle 17.00 alle 20.00 | Su Piattaforma Zoom | durata 3 ore

Avere un'idea non significa disporre di un progetto. Ma è altrettanto chiaro che non è possibile avviare l'elaborazione di un progetto se non si parte da un'intuizione orientata a un obiettivo. Avere un'idea vuol dire avere una visione, "vedere" qualcosa più o meno distintamente. Elaborare un progetto significa definire "un'impresa complessa, unica e di durata determinata, volta al raggiungimento di un obiettivo prefissato". Allora, come passare dall'intuizione originaria, dall'idea appunto, a un vero e proprio progetto? Sarà un percorso affascinante ma serviranno anche molta pazienza e determinazione. Da un lato percorreremo un itinerario di progressiva definizione dell'idea originaria, aggiungendo tassello a tassello, fino a ottenere un disegno articolato, complesso, coerente; dall'altro prenderemo in esame e valuteremo tutti gli elementi che potranno dare concretezza al nostro disegno, a partire dalla classica triade costi-tempi-qualità. Al termine del

cammino la nostra idea avrà preso forma e sarà diventata un progetto articolato e complesso alla cui realizzazione varrà la pena dedicare le nostre risorse.

a5. Il glossario della progettazione e l'uso dei formulari
Lunedì 7 aprile 2025 | dalle 17.00 alle 20.00 | Su Piattaforma Zoom | durata 3 ore

Chi si accinge a lavorare "per progetti" deve entrare in un mondo che ha le sue regole e il suo linguaggio. Alcune regole le conosceremo nell'incontro "Dall'idea al progetto", molte altre le incontreremo in quelli successivi. Ma le parole-chiave che ricorrono nel corso dell'elaborazione progettuale dobbiamo conoscerle al più presto. Si tratta di parole non sempre di uso comune e, spesso, il loro significato non è affatto intuitivo. Inoltre, quelle che a un primo sguardo appaiono differenze di poco conto, quasi delle sfumature, in realtà indicano concetti diversi, ciascuno dei quali merita attenzione. Ma acquisire dimestichezza con questo linguaggio è più semplice di quanto si possa supporre. Il glossario del progetto, quindi, ci mette in grado di utilizzare parole e concetti in modo rigoroso, secondo gli standard richiesti anche da chi deve valutare (e finanziare) i progetti che ci stanno a cuore. Allo stesso tempo dobbiamo essere consapevoli che qualsiasi Avviso pubblico che preveda il finanziamento di progetti propone un formulario, una sorta di schema predefinito da utilizzare per esporre i contenuti del nostro intervento. Alcuni formulari consistono in pochi semplici box, altri risultano più complessi e dettagliati, fino a indicare anche il numero di caratteri disponibili per ciascuna area tematica. Insomma, ogni Avviso ha il suo formulario ed è bene prendere confidenza con la loro compilazione per non cadere in equivoci e tranelli che potrebbero pregiudicare la corretta interpretazione del nostro progetto. In ogni caso facciamo molta attenzione, non si costruisce il progetto in base al formulario. L'elaborazione del progetto ha le sue regole e le sue procedure, come abbiamo visto negli incontri precedenti. Il formulario serve solo a esporre l'articolazione del progetto secondo gli standard richiesti dall'Ente finanziatore. Nulla di più.

a6. Project Day. Sperimentare l'elaborazione di un progetto
Sabato 10 maggio 2025 | dalle 10.00 alle 18.00 | In presenza *(luogo da definire)* | durata 6 ore

Giunti a questo punto dovremmo aver acquisito le tecniche di base per elaborare un progetto, attraverso percorsi teorici ed esercitazioni pratiche. 14 ore di incontri online. È arrivato il momento di fare una nuova esperienza: incontrarci in presenza e lavorare insieme per "testare" le competenze acquisite misurandoci con l'elaborazione di un vero e proprio progetto. Un laboratorio di progettazione, quindi, durante il quale lavoreremo fianco a fianco per una giornata intera. Dopo un primo momento di auto-presentazione, proporremo ai partecipanti una metodologia di lavoro e alcune aree tematiche. Successivamente costituiremo alcuni gruppi di lavoro che opereranno in parallelo. La prima fase consisterà nella scelta dell'idea progettuale sulla quale concentrare l'attenzione del gruppo. Subito dopo si passerà alla vera a propria elaborazione progettuale, definendo gli aspetti essenziali della proposta. La messa a punto finale avverrà con il concorso di docenti/tutor. A questo punto saremo pronti per tornare in plenaria per l'illustrazione delle ipotesi progettuali elaborate da ciascun gruppo.